

7139
36

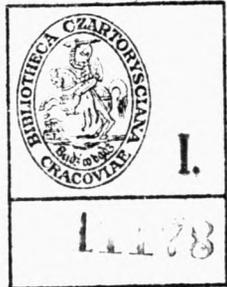
123

VERISSIMO

RACCONTO

Del Clementissimo Perdono

Che hanno ottenuto gli habitanti delle Città di Lebenz, e di Pappa, & altri Castelli, e Luoghi molti dell'Vngheria, ritornati all'Obbedienza dell'Imperatore, con l'inaudite Tiranie vfateui da Turchi, nel fuggirfene, e dell'ingrefso negato alli Ribelli dalla Città di Caffouia, & altri Luoghi, che erano sotto la loro Potenza,



Con le prudentiffime rifpofte date alle propofizioni fatte dalli Deputati Ribelli al Rè di Polonia, & al Sereniffimo di Lorena mandati ad effi per impetrar il Perdono Cefareo.

Con vna pieniffima Relatione delli progressi dell'Armi Christiane sotto la famofa Fortezza di Pef, e contorni di

B V D A



*In Venetia, Bologna, & in Genoua, per il Franchelli.
Con licenza de' Superiori.*



R A C C O N T O .

DA tali progressi sempre maggiore facendosi il timore de' Turchi, e de' Ribelli, gl'vni, e gl'altri nella confusione, e spauento non ritouano riposo; cercando per tanto i primi di scostarsi quanto sia possibile dal flagello delle armi, abbandonauano li luoghi da loro occupati vltimamente nell'Vngheria coll'vsare quella Barbarie, che si può aspettare da Nemici della Fede Christiana, & oltre l'infinità de Villaggi, hanno dalla Clemenza di Cesare, ottenuto il perdono gl'habitanti di Pappa, e di Lebénz, essendo stato il Magistrato di quest'vltima Piazza ad-messo dal Serenissimo Signor Duca di Lorena al giuramento di fedeltà, gl'habitanti della prima hanno fatto riguarduole donatiuo di vettouaglie alla medesima Altezza in segno del gusto, che sentiuano d'esser liberi dal giogo de' Turchi, quali haueuano in detta Pappa abbruggiato, e spogliato tutto, conducendo seco anco l'armi, e quanto vi si trouaua d'Artiglieria.

Anche al TecKeli con l'vltima disfatta cagionatali da Lituani sempre più sininuendosi il corpo de' suoi Seguaci, ritornando nell'Vngheria Superiore, gl'era stato negato da gl'habitanti di Cassouia l'ingresso in essa Piazza, onde li suoi adherenti, e Militie s'andauano perdendo in gran numero; e pure li suoi Deputati, che erano stati ammessi all'vdienza del Serenissimo Duca di Lorena, non si erano arrossiti di fare propositioni alte per il suo aggiustamento, pretendendo non solo il perdono generale, ma anche il godimento di tutti gl'antichi Priuileggi, franchiggie, e prerogatiue per la tranquillità del Regno, à che Sua Altezza haueua breuemente risposto, che non conueniua, anzi fosse cosa spopositata, che vn Suddito, e Vassalo voglia
pre-

preferirer Leggi al suo legitimo Rè , e Padrone , e massime dopo hauer commessi tanti delitti auanti à Dio , e tutta la Christianità , e refosi se stesso ; & altri sotto la procectione d'vn giurato Tiranno , e Nemico della nostra Fede Chriltiana onde dourebbe meglio considerare à i casi suoi , e rimettersi humilmente sotto la Clemenza del suo Sourano , col ritornare alla douuta Dimorione del medesimo conforme l'obbligo d'ogni fedele , e leale Suddito , perche in altro modo mai farebbero date orecchie alle di lui propositioni .

In tanto indetesso è il lauoro d'alcuni nilla Huomini appresso Barchan per fabbricarui vn nuouo Fortino afsai alto , e largo per potere almeno alloggiarui due milla Fanti , e cinque cento Caualli , per mantenere la corrispondenza con Comorra ; E perche s'auanza la stagione fredda , il Generale Conte Palsi farà mandato pretto dal Serenissimo Duca di Lorena alla Corte Cesarea , con commissioni circa li Quartieri d'Innerno , credendosi , che quest' anno non si tenterà altro , mà solo si cercherà di ruinare la Fortezza di Pest , assieme con il Ponte , riuscendo vana la riferita de Spioni , che il Primo Visir con ottanta in nonanta milla huomini à piedi , & à cauallo volesse offerire à Christiani vna Battaglia per mantenere il prefato Luogo , e Ponte , mentre quella sarebbe secondo il desiderio de'nostri , che bramerebbero in vna sol giornata di tentar il total Trionfo della Christianità .

Si è trouata appresso Brun due leghe lungi da Vienna vna Croce di legno lungha di cinque in sei braccia , e grossa in conformità con vna Inscrittione Latina , che è del primo di Settembre 1683. dalla quale s'intende , che sia stata fatta dal Frencipe di Moldaui Transalpina , per memoria dell' Assedio di Vienna , essendo anch'egli stato con le sue Truppe nel medesimo Assedio .

Il Capitano Claudi , che si diceua fosse stato tagliato a pezzi da vna partita de' Ribelli , nell' Vngheria Superiori , hà scritto vna lettera da Alba Grega , supplicando la Generalità di volerlo riscattare ; E perche qui si ritrouano Prigionieri due Aiutanti Turcheschi , si crede , che si farà vn cambio , lasciando in libertà vno delli medesimi , per il detto Capitano .

Il Serenissimo Duca di Lorena , hà fatto condurre verso Vienna da 400. Prigioni Turchi.

Lettere di Gratz portano , che quei Bombardieri hanno ordine di lavorare giorno , e notte per mandar verso il Campo di Canifsa le monitioni , & altre cose necessarie, essendo quella Piazza asediata con ogni sforzo da nostri, quali saccheggiano , & abbruggiano tutto il Paese nemico fin sotto il fortissimo Forte di Turfchirchen , scorrendo anche fino al Ponte d'Essech con pensiero di troncar affatto à Turchi tutti li passi in quelle parti.

I L F I N E.